

Trekking all'Isola d'Elba

Fare [trekking all'Elba](#) significa percorrere la storia millenaria dei suoi abitanti, dalle grotte preistoriche agli antichi villaggi d'altura in pietra, ritrovare fornaci e fortezze etrusche, visitare le antiche cave di granito dove i Romani "cavavano" le colonne per i loro monumenti; addentrarsi nel cuore della terra, nelle miniere di ferro dismesse, scoprendo i luoghi dove per migliaia di anni è stato estratto il ferro, immersi nei colori surreali della terra e dei minerali; potrete rivivere l'epoca delle scorrerie saracene, visitando campi di battaglia, fortezze difensive, paesi distrutti e mai più ricostruiti.



Ma la cosa che rende più di tutti affascinante fare trekking all'Isola d'Elba è l'enorme varietà di scenari colori e profumi a partire dalla conformazione geologica che in pochi chilometri raccoglie oltre 150 specie geologiche delle circa 200 conosciute (di cui alcune scoperte per la prima volta proprio all'Elba) che rendono estremamente vari i colori dell'ambiente e quelli delle spiagge sottostanti, sempre presenti nei panorami dalle alture isolane con splendide vedute dall'alto. Per non parlare della varietà della flora che in poche ore di cammino portano il trekker ad ammirare la vegetazione costiera delle spiagge sabbiose o rocciose passando

per i fiori e profumi di rosmarino, lavanda e altre specie che compongono la gariga, che lasciano spazio a ginestra, corbezzolo, ginepro, mirto e altri tipici della macchia mediterranea fino ai boschi di querce e salendo ancora verso i boschi di castagni e conifere delle vette del massiccio del Capanne. Ma oltre alla grande varietà floreali (sono presenti oltre 40 specie solo di orchidee, di cui alcune autoctone) in ogni itinerario trekking saremo immersi nei suoni dell'avifauna: da quella marittima a quella montana e nel massiccio del Capanne incontreremo i mufloni, maestosi padroni incontrastati delle alture.

Camminare all'Elba vi farà scoprire e conoscere questo ed altro grazie alla grandissima concentrazione di interessi che offre questa piccola grande isola, ideale per una vacanza attiva dedicata all'escursionismo trekking nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Per tutti questi motivi il nostro hotel insieme ad altri accomunati da una stessa filosofia vi vuole offrire la possibilità di scoprire e tastare queste bellezze offrendovi un trekking test sui sentieri dell'ovest.....

Trekking Test "Sui sentieri dell'Ovest"

Il nostro hotel ha programmato una serie di escursioni giornaliere gratuite per i propri clienti con cadenza settimanale che verranno svolte ogni giovedì da maggio a giugno e da settembre a ottobre. Tali escursioni, tutte svolte sul massiccio del monte Capanne, saranno precedute da un briefing illustrativo del percorso e dei principali argomenti d'interesse.

Le date previste sono le seguenti:

14/05/09	21/05/09	28/05/09	04/06/09	11/06/09
03/09/09	10/09/09	17/09/09	24/09/09	01/10/09

Per le [escursioni trekking Elba](#) ci avvaliamo del centro escursionistico [Il Viottolo](#) che con tanta passione ed esperienza da 15 anni fa scoprire i sentieri dell'Elba.

“Le vie Del Granito” Partenza e arrivo Seccheto

Un percorso a ritroso nel tempo sull'estrazione del granito, dalle cave oggi ancora attive, alle colonne di epoca romana

DIFFICOLTA': Facile

LUNGHEZZA: 8 KM

DISLIVELLO: 400

Direttamente dall'abitato di Seccheto prendiamo un sentiero sale verso delle aree archeologiche più interessanti dell'Elba Sud occidentale. Il sentiero che sale regolare fino ad un incrocio sopra la splendida baia di Cavoli, da questo punto diventa più ripido ed in circa 20 minuti ci conduce al demolito pastorale (caprile) più grande dell'isola. Il "Grottone" così chiamato dagli elbani è un rifugio ricavato da un gigantesco fungo in granito che gli agenti atmosferici hanno scavato nei millenni.

Proseguiamo lungo il sentiero per raggiungere il sito archeologico più affascinante dell'intera Isola: le antiche cave di granito "sfruttate già in epoca Romana", dove si trovano numerose tagliate e molte colonne lunghe fino a 14 metri alcune delle quali praticamente complete. Oltre alla bellezza del luogo e alla grande quantità di manufatti, quello che rende eccezionale questo sito è la possibilità di ricostruire le antiche tecniche di estrazione, le varie fasi di lavorazione e il trasporto di questi grandi monoliti di granito.

Lasciato l'antico cantiere camminiamo lungo un agevole sentiero che ci riporta al paesino di Seccheto. Tutta la zona abitata già in epoca preistorica, che conserva numerose tracce villanoviane, etrusche e medioevali, reso ancora più interessante dal fatto che qui, abitualmente vi si incontrano mufloni e cinghiali, tutto questo godendo di un meraviglioso panorama sulla costa sud dell'Elba e sulle isole meridionali dell'Arcipelago Toscano. Da questo bellissimo punto panoramico prendiamo un agevole sentiero che immerso nella vegetazione ci riconduce al paesino di San Piero.

“La vetta dell'Elba” Partenza e arrivo Marciana

Un'escursione che ci porterà sulla montagna più alta della provincia una terrazza sull'Arcipelago

DIFFICOLTA': Medio

LUNGHEZZA: 8 KM

DISLIVELLO: 600 mt

Si parte dalla Fortezza di Marciana (costruita dai Pisani nel 1200) percorrendo un agevole sentiero che attraversa la Valle di Pedalta ricca d'acqua e di castagni secolari, fino a raggiungere il Romitorio di San Cerbone costruito nel 1421 e recentemente restaurato.

Da qui proseguiamo in salita attraversando la Valle Grande da prima sotto i castagni e poi sotto i lecci arrivando ai 630 metri del caprile del Ferrale antico rifugio in pietra abitato in passato dai pastori, luogo di grande bellezza panoramica. Da qui la vegetazione inizia a farsi più rada, la grande massa granitica del Capanne nei pressi della vetta è colorata dai gialli cuscini della ginestra spinosa alternata a viole, fiordalisi, gigli rossi, tulipani di montagna e policromi licheni.

Continuiamo a salire fino a raggiungere la vetta più alta dell'Elba mt 1019 s.m. dalla quale si può ammirare per intero il complesso aspetto morfologico dell'isola e nelle giornate più terse l'intero arcipelago Toscano, la Corsica e la costa Toscana.

Lasciato il Monte Capanne iniziamo a scendere verso il borgo medioevale del Poggio mt 350 s.l.m., lungo il sentiero nel quale non è difficile incontrare stupendi esemplari di mufloni selvatici.

“Le Chiese delle alture” Partenza e arrivo Chiessi

Un trekking immerso nella storia millenaria dell’Elba che attraversa zone ricche di reperti archeologici. La “terra”, il “troppolo” “campo alle serre” tutte zone che emanano un sapore di Elba antica.

DIFFICOLTA’: Medio

LUNGHEZZA: 10 KM

DISLIVELLO: 750 mt

Si parte dal paesino di Chiessi, racchiude al suo interno e sopra i crinali che ne definiscono i limiti, un territorio estremamente interessante dal punto di vista geologico, ricco siti archeologici e storici di grande importanza, inseriti in un contesto naturalistico unico e maestoso. La prima parte del nostro percorso sale su di un viottolo che i vecchi contadini dovevano percorrere per arrivare alle loro vigne. Giunti a circa 400 mt slm, giriamo a destra per arrivare sulla vetta del massiccio granitico di san Bartolommeo. Qui oltre ad ammirare un panorama bellissimo visiteremo i resti di una vecchia chiesa romanica risalente all’anno 1100 circa. Dopo una breve pausa, il nostro percorso prosegue in quota salendo dolcemente attraversando zone anticamente abitate. Poco prima di arrivare all’incrocio che ci condurrà al semaforo facciamo una piccola deviazione per visitare i resti della chiesa romanica di San Frediano posta a circa 670 mt slm. Giunti al Troppolo giriamo a sinistra per scendere lungo un sentiero dove in primavera si possono godere i colori spettacolari della fioritura della “prunella” (una ginestra che cresce a cespuglio con migliaia di piccoli fiorellini gialli dal profumo intensissimo). Dopo circa 20 minuti di discesa arriviamo al “semaforo” da dove possiamo godere di un panorama che spazia dalle vette della Corsica alla costa tirrenica mettendo in risalto la vera forma (a bistecca) dell’isola di Pianosa. Il sentiero che percorreremo per ritornare a Chiessi attraversa zone ormai abbandonate dove la macchia mediterranea ha ripreso il suo posto. Dopo circa 2 ore di discesa raggiungeremo il paesino da dove siamo partiti.

L’isola d’Elba in mountain bike

Per gli appassionati di [mountain bike l’Isola d’Elba](#) è un autentico paradiso: il clima da la possibilità di fare attività tutto l’anno su percorsi vari e per tutti i livelli.

Ma sono la bellezza dell’isola e la sua morfologia che rendono l’Elba una meta ideale per fare una vacanza in mountain bike. Si può pedalare nell’arco di pochi chilometri su spiagge selvagge, su crinali con panorami mozzafiato o su sentieri nei boschi; sostare a visitare antichi ruderi e nei posti più suggestivi, intrattenersi tra le testimonianze storiche, ristorarsi alle sorgenti...



Salite ripidissime tra la vegetazione che cambia velocemente come tutto il paesaggio circostante o tranquille piste nei boschi, discese free ride verso il mare tra colori e profumi inebrianti e soste rigeneranti ad ammirare il panorama che muta ad ogni curva. Percorsi mountain bike per tutti i gusti e per tutti i livelli: dalle alture del granitico massiccio del Monte Capanne dove dall’alto dei 1.000 metri di quota si domina tutto l’arcipelago toscano, con vegetazione e fauna montane, ai non meno spettacolari itinerari che si snodano all’interno del parco

minerario dell’Elba occidentale, dall’altra parte dell’isola, tra sabbie rossastre e multicolori o

iridescenti e brillanti per la presenza di minerali di ferro; due mondi opposti distanti appena una decina di chilometri entrambi affascinanti. E tra questi due monti un'infinità di possibilità di itinerari mountaibike.

Per le escursioni in [mountain bike all'Elba](#) consigliamo le guide ambientali del centro escursionistico [Il Viottolo](#), che con tanta passione ed esperienza sapranno consigliarvi i percorsi più adatti e farvi vivere momenti indimenticabili.

L'isola d'Elba in kayak da mare

L'Elba con i suoi 147 km di costa frastagliata con grotte e stupende calette e piccole baie, circondata dal mare cristallino e ricco di vita è luogo ideale per praticare la canoa da mare.

Ma fare [kayak da mare all'isola Elba](#) è anche un viaggio nella grande varietà di paesaggi, tipologia di spiagge e mutevolezza di colori che la morfologia dell'Isola ci regala: dalle spiagge di sabbia bianca, dorata, nera alle coste di ghiaia granitica che regala colori blu intenso a quelle di ghiaia bianca dove l'acqua regala trasparenze tali da far sembrare i kayak sospesi in aria, per arrivare alle coste orientali che regalano colori smeraldo.



Pagaiando intorno all'Elba raggiungeremo anfratti esclusivi, raggiungibili solo via mare e per questo più selvaggi. Grazie alla maneggevolezza e all'agilità del kayak e, nel silenzio della navigazione, potremo avvicinare cormorani e marangoni e naturalmente gli splendidi gabbiani reali, curiosi e amichevoli, e i più piccoli gabbiani corsi.

I kayak del centro escursionistico [Il Viottolo](#) sono progettati per l'uso escursionistico marino e dotati di gavoni stagni per poter portare a bordo attrezzatura fotografica,

bagaglio, tende e sacchi a pelo per escursioni più lunghe.

Per le escursioni in kayak all'Isola d'Elba consigliamo le [guide ambientali](#) del centro escursionistico [Il Viottolo](#) che sapranno consigliarvi al meglio.